

*l'annuale convegno AIPO l'11 ottobre 2013 nel Centro congressi di Veronafiere*

## **L'OLIVICOLTURA TRIVENETA TRA PRESENTE E FUTURO**

*una serie di articolate riflessioni per ridisegnare, alla luce della nuova PAC, il futuro dell'olivicoltura triveneta e italiana diventano propedeutiche alla verifica delle prospettive della campagna di produzione 2013-2014.*

*Il tutto "condito" con i risultati del 10° Concorso "AIPO d'Argento" che quest'anno si fregia dei patrocini del Parlamento Europea e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.*

La domanda potrebbe apparire retorica quant'anche non lo sia, ovvero: quale il futuro dell'olivicoltura e dell'oleicoltura italiana di qualità? Le profonde e sovente repentine trasformazioni che la globalizzazione impone e l'ormai prossima entrata in vigore della nuova PAC (2014-2020) che avrà riflessi, anche profondi, sul nostro sistema olivicolo e sulla produzione di oli di qualità hanno, infatti, bisogno di una "chiave di lettura" che traduca praticamente le nuove frontiere di un sistema, quello olivicolo, che auspica la fedeltà alla tradizione pur con quel tasso di innovazione che è necessario per garantire le scelte del mercato dei consumatori.

Un fronte, quest'ultimo, che, per quanto regolamentato dal Parlamento con l'approvazione della Legge Mongello, sembra molto lontano da quei traguardi che le imprese olivicole e olearie italiane intendono perseguire, in particolare quelle del Nord Italia che, sovente, lavorano ai margini della convenienza.

Su questi argomenti e, principalmente, nel convincimento che l'olivicoltura abbia un ruolo poliedrico anche sul fronte della tutela e conservazione dell'ambiente e del territorio oltre che nel recupero economico dei sottoprodotti (scarti?) della lavorazione delle olive e, all'interno del sistema agroalimentare nazionale, nell'incremento del saldo positivo della relativa bilancia commerciale, come auspicato di recente dal Governo.

Su queste problematiche, l'AIPO - Associazione Interregionale Produttori Olivicoli ha incentrato il tema - "**L'Olivicoltura Italiana e la nuova PAC. Opportunità emergenti e nuovi strumenti per dialogare con i mercati**" - dell'incontro (**venerdì 11 ottobre 2013 con inizio ore 15,30**), che si svolgerà nella **Sala Blu** (1° piano) del **Centro Congressi di Veronafiere**, e rappresenterà, non solo l'occasione per analisi tecniche con le imprese associate e non, quanto la piattaforma di riflessioni che, come tradizione, si collegano anche alla consegna dei riconoscimenti alle Aziende partecipanti alla 10ma edizione del Concorso Oleario "AIPO



d'ARGENTO", competizione che, oggi, annovera la partecipazione di campioni delle migliori produzioni olearie del Mediterraneo.

Dunque, un'occasione per contribuire a fare chiarezze su quali potranno essere i riflessi della nuova PAC nel settore olivicolo e, anche, quali le nuove strategie per conquistare nuovi spazi sul mercato, interno e estero, dei consumatori con i prodotti di qualità.

In sostanza, un excursus ad ampio raggio con cui si intende far luce, grazie al contributo di un ventaglio di relatori di indiscusso valore, alla "nuova" olivicoltura ma anche alle prospettive, quantitative e qualitative, dell'ormai prossima campagna di produzione.

L'evento si concluderà, come consuetudine, con la consegna dei riconoscimenti alle aziende che si sono iscritte al 10° Concorso Oleario "Aipo d'Argento", competizione che quest'anno ha reso più selettivo il range dei prodotti premiabili ammettendo, quindi, la fase finale solo quei campioni che abbiano superato nelle prime tre fasi i 85/100. Dunque, un Concorso sempre più proiettato ad esaltare le produzioni mediterranee di alto profilo qualitativo.